



Reg. Prot. 2520
Genova, 01/06/2016

Oggetto: LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE AI SENSI DELLA L107/2015, ART. 1, CO 129, 3.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che il comma 129 della L. 105/2015 modifica e sostituisce, dal corrente anno scolastico, l'art. 11 del D.lgs 297/1994, in materia di composizione e di funzioni del Comitato di Valutazione dei Docenti, assegnando allo stesso il compito di individuare i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti;

Vista Legge 135/2012 nella parte non modificata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, attuativo della Legge 4 marzo 2009, n. 15, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 1 agosto 2011, n.141, nella parte non derogata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, cc. da 126 a 130, che detta una nuova disciplina per quanto riguarda la valutazione e la premialità della prestazione professionale del Personale docente;

PRESO ATTO che il Comitato di Valutazione del merito dei Docenti, ai sensi del punto 3, dell'art. 1, c.129, ha il compito di individuare i criteri generali con cui il Dirigente scolastico deve assegnare il bonus ai docenti;

VISTI I criteri di valutazione del merito del Personale Docente di ruolo deliberati dal Comitato di Valutazione nella seduta del 24/05/2016;

RITENUTO che gli stessi siano coerenti con le Indicazioni fornite dal MIUR;

RITENUTO di dovere portare a conoscenza dei terzi i criteri di premialità deliberati dal Comitato sopra menzionato;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione (RAV) d'Istituto;

VISTO il Piano di Miglioramento d'Istituto;

VISTO il POF di istituto a.s. 2015-2016;

Visto il PTOF di Istituto a.s. 2016 – 2018

DECRETA

sono emanate di seguito:

- le Linee Guida per il funzionamento del Comitato di Valutazione e per l'individuazione dei criteri per la valorizzazione della professionalità docente;
- i Criteri di valutazione della professionalità docente ai sensi della L 107/15, art. 1, co 129, 3 deliberati dal Comitato di valutazione dell'IIS Rosselli per l'a.s. 2015-2016.

Il Dirigente Scolastico
Miria Luigina Carpaneto

(documento firmato digitalmente)



LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE E PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

COMPOSIZIONE

Come da Art.11, comma 3 T.U.D.Lgs. 297/1994, modificato dal comma 129 L.107/2015:

«Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) (Omissis...) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale (Omissis).»

MANDATO ISTITUZIONALE

La legge 107/15 istituisce il Comitato con il compito istituzionale di individuare i criteri per la attribuzione del merito docenti, come da art. 1, co 129, 3: "Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale".

Dettaglio

a1) qualità dell'insegnamento

a2) contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica

a3) successo formativo e scolastico degli studenti

b1) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni

b2) innovazione didattica e metodologica

b3) collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

c1) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo

c2) responsabilità assunte nel coordinamento didattico

c3) responsabilità assunte nella formazione del personale

CONVOCAZIONE

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente scolastico, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Le riunioni vengono verbalizzate.

VALIDITÀ DELLE SESSIONI DI LAVORO

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del CdV sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

SURROGHE E SOSTITUZIONI

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da Legge 107/15 comma 129 e la legittimità di riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

PREREQUISITI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

- CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
- ASSENZA DI AZIONI DISCIPLINARI CON SANZIONI EROGATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO
- PRESENZA IN SERVIZIO PER ALMENO 180 GIORNI



CRITERI GENERALI DI VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

La valorizzazione del merito viene ancorata:

- ai risultati del RAV e del Piano di Miglioramento dell'Istituto, nonché ai contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo pertanto in considerazione il contributo al miglioramento complessivo della servizio scolastico;
- all'ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- alla contaminazione positiva di pratiche professionali atte a valorizzare la professionalità docente e a migliorare l'istituzione scolastica (autoriflessione, collaboratività verso i colleghi, disponibilità al lavoro di équipe, disponibilità alla ricerca didattica e all'innovazione, messa a disposizione delle proprie competenze a vantaggio della comunità scolastica);
- al valore aggiunto che il docente fornisce alla scuola rispetto al comportamento atteso in base al proprio profilo professionale.

INDICAZIONI OPERATIVE

- Per ciascuna delle tre macro-aree definite dall'art. 1, co 129, 3 della Legge 107/2015, il Comitato definisce specifiche articolazioni (sotto-aree), prevedendo alcuni indicatori di attività, esperienze, progetti che siano adeguatamente rappresentativi delle priorità e delle scelte educative della scuola e del lavoro effettivamente svolto dai docenti, che si collegano ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dai docenti stessi.
- L'equità si realizza in un'uguale ponderazione delle diverse aree a), b) e c) del punto 3, comma 129, dell'art. 1 della Legge, mentre le singole sottoaree sono pesate diversamente entro un limite predefinito non superabile, allo scopo di valorizzare meglio le professionalità sviluppate nelle varie sottoaree.
- Il Dirigente scolastico, eventualmente coadiuvato dallo staff o da altro personale appositamente individuato, procede al controllo delle schede individuali dei docenti.
- La valutazione viene effettuata coerentemente con la tabella "Criteri di valutazione della professionalità docente ai sensi della L107/2015, art. 1, co 120, 3", che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.
- Per l'accesso al bonus sono individuate una o due fasce di merito, sulla base di valori soglia e delle risorse assegnate: la ripartizione avverrà "non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di docenti" (Nota MIUR 1804 del 19-04-16).
- L'individuazione delle persone cui assegnare una somma del fondo di cui alla L 107/2015, art. 1, comma 126 è di competenza del dirigente scolastico, sulla base di motivata valutazione.

RACCOLTA DATI

In merito alla raccolta degli elementi valutativi mediante la scheda /format, si ritiene opportuno precisare che:

- le dichiarazioni dei docenti devono essere documentabili/verificabili, stante che le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico;
- tali dichiarazioni non escludono, anzi indirizzano, il controllo del DS, cui spetta l'attribuzione del bonus sulla base di criteri stabiliti dal Comitato;
- alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del Dirigente Scolastico in termini di attribuzione, alla luce della loro documentabilità.

REVISIONE DEI CRITERI

All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque entro il 31 ottobre dell'anno in corso, il Comitato di Valutazione può apportare modifiche o integrazioni ai criteri di valutazione deliberati nel precedente anno scolastico.



**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE ai sensi della L107/15, art. 1, co 129, 3
Deliberati dal Comitato di valutazione dell'IIS Rosselli**

AREE	SOTTO-AREE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
A) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione Scolastica, nonché successo formativo e scolastico degli studenti. Max 35 punti	A.1 Qualità dell'insegnamento Max 12	A.1.1 Partecipazione documentata a corsi di aggiornamento autorizzati inerenti la disciplina insegnata o gli obiettivi del RAV.	- Da 10 ore a 30 ore: Punti 2 - Da 30 ore a 50 ore: Punti 4 - Più di 50 ore: Punti 6	
		A.1.2 Progetti di didattica innovativa, extracurricolare ed interdisciplinare	Punti 3 per ciascuno	
	A.2 Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica Max 15	A.2.1 Preparazione partecipazione a concorsi e gare, PON-POR	Punti da 2 a 3 per ciascuno	
		A.2.2 Partecipazione ad azioni di ampliamento dell'offerta formativa, viaggi, uscite, sport....	Punti 1 per ciascuno (+ 1 per giorno nei viaggi di istruzione)	
		A.2.3 Partecipazione a organi collegiali e di rappresentanza elettivi	Punti 2 per ciascuno	
		A.2.4 Disponibilità alla flessibilità organizzativa e a prestazioni aggiuntive	Punti da 1 a 4	
	A.3 Successo formativo e scolastico degli studenti Max 15	A.3.1 Contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico nel primo anno	> 10 ore <20 ore: punti 2; >20 ore: punti 3; < 20 alunni frequentanti: 1 p. agg.; > 20 alunni frequentanti: 2 p. agg.	
		A.3.2 Corsi di recupero per diminuire i fallimenti scolastici	.>10 ore: punti 2	
		A.3.3 Attività di orientamento in entrata	> 10 ore: punti 2;> 20 ore: p. 4	
		A.3.4 Attività di orientamento in uscita	> 10 ore: punti 2;> 20 ore: p. 4	
	B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche Max 35 punti	B.1 Risultati ottenuti dal docente in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni Max 15	B.1.1 Attività didattiche volte al potenziamento delle competenze chiave e trasversali degli alunni	Punti 3 per ciascuna attività
			B.1.2 Attività didattiche specificamente orientate sull'alternanza S/L	Punti 2 per ciascuna attività
			B.1.3 Progetti personalizzati mirati alla didattica inclusiva e all'educazione interculturale	Punti da 1 a 4
B.1. 4 Progetti CLIL/Esabac			Punti 3 per ciascun progetto	
B.2 Innovazione didattica e metodologica Max 12		B. 2.1 Promozione dell'uso sistematico da parte degli alunni della strumentazione multimediale presente nella scuola	Punti da 1 a 6	
		B.2.2 Prodotti digitali, multimediali, grafici, ecc. che coinvolgono gli studenti	Punti 3 per ciascuno	
		B.2.3 Uso documentabile di pratiche innovative (flipped classroom, peer to peer, social, ecc.) e laboratoriali	Punti da 1 a 6	
B. 3 Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche Max 15		B.3.1 Impegno documentato nella valutazione del processo formativo (attività sul modello prove Invalsi; valutazione per competenze, ecc.)	Punti da 1 a 5	
		B.3. 2 Iniziative svolte in partenariato/rete con altre scuole, anche straniere	Punti 3 per ciascuna	
		B. 3. 3 Documentazione e diffusione delle buone prassi e messa a disposizione dell'Istituto	Punti da 1 a 6	
C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale Max 35 punti		C.1 Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo Max 15	C.1.1 Collaboratore del DS, responsabile di plesso, referente di progetto di istituto	Punti da 3 a 10
			C.1. 2 Referente/incaricato di attività organizzative	Punti 2 per ciascun incarico
	C.2 Responsabilità assunte nel coordinamento didattico Max 15	C.2. 1 Coordinatore di classe, coordinatore di dipartimento, coordinatore di commissione	Punti 3 per ciascun incarico	
		C.2. 2 Referente di progetto/funz. strumentale	Punti da 2 a 6 per ciascuno	
		C.2. 3 Membro di commissione/gruppo di lavoro	Punti da 1 a 2 per ciascuno	
		C.2. 4 Incarichi nell'ambito del PNSD	Punti da 2 a 4 per ciascuno	
	C.3 Responsabilità assunte nella formazione del personale Max 12	C.3. 1 Attività di formazione interna	Punti da 2 a 6	
		C.3. 2 Tutoraggio per i docenti neo-assunti	Punti 5 per ciascuno	
		C.3.3 Attività di "peer tutoring" in disseminazione di buone pratiche (restituzione corsi di formazione)	Punti da 2 a 4	